

WEGO!

Co-funded by the Rights, Equality and
Citizenship Programme (REC 2014-2020)
of the European Union



WE GO!3

REC-RDAP-GBV-AG-2020

From individual IPV empowerment to community activation

Strumenti di raccolta delle voci delle donne
e per la discussione sui diritti delle lavoratrici

act:onaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—

ISTITUTO
PER LA
RICERCA
SOCIALE **irs**



 Center for Sustainable
Communities Development

FACE
FACCE ALTERNATIVE E CULTURE

KYK
ΚΕΝΤΡΟ
ΓΥΝΑΙΚΩΝ
ΚΑΡΔΙΤΣΑΣ

CONTENTS

1. INTRODUZIONE - FOCUS GROUP	3
2. OBIETTIVO DEL FOCUS GROUP	4
3. CONFIGURAZIONE	4
4. SELEZIONE DELLE PARTECIPANTI	4
5. IL RUOLO DELLA MODERATRICE	5
6. "LE REGOLE DEL GIOCO"	6
7. AFFERMAZIONI E DOMANDE	6
8. REALIZZAZIONE PASSO DOPO PASSO	7
1. COLLOQUI INDIVIDUALI (ONLINE O IN PRESENZA)	9
2. CONFIGURAZIONE COLLOQUI INDIVIDUALI	9
3. REALIZZAZIONE PASSO DOPO PASSO	9

Metodologia focus group e metodologia colloqui individuali

Il progetto WE GO3 mira a incrementare la capacità delle reti locali multi-agenzia di promuovere l'indipendenza socio-economica delle donne fuoriuscite da situazioni di violenza attraverso la progettazione e l'adozione di politiche del lavoro attente a questioni di genere.

Al fine di avere una visione completa delle lacune a livello di politiche, le attività del WP2 hanno lo scopo di raccogliere e analizzare testimonianze e feedback delle donne fuoriuscite da situazioni di violenza sulle carenze del sistema nell'ambito della ricerca, dell'inserimento e del mantenimento del lavoro. Le attività di WP2 hanno anche lo scopo di rendere le donne fuoriuscite da situazioni di violenza più informate circa i diritti delle lavoratrici.

1. Introduzione - Focus Group

I focus group sono colloqui di gruppo, solitamente incentrati su un tema particolare o rivolti a un particolare gruppo di persone. Di solito, un focus group è un piccolo gruppo composto e condotto in modalità discussione aperta da un/a moderatore/trice. Il gruppo deve essere sufficientemente nutrito da generare una ricca discussione, ma non così grande da lasciare fuori alcuni/e partecipanti.

Il concetto alla base del focus group è che l'interazione di gruppo favorisce l'emergere di conoscenze dirette e conoscenze basate su una maggiore riflessione poiché, confrontandosi con gli altri, i/le partecipanti hanno la possibilità e l'opportunità di dire la loro ma anche di prendere una posizione su un determinato argomento. Pertanto, non solo la conoscenza e le opinioni degli individui sono al centro del focus group, ma anche l'ascolto, l'influenza reciproca e le relazioni tra le persone.

Il compito del/la moderatore/trice del focus group è infatti quello di favorire un'apertura al dialogo che sia accogliente e spontanea. L'obiettivo del/la moderatore/trice è quello di generare quante più idee e opinioni diverse possibile dal maggior numero di persone nel tempo a disposizione. Poiché si chiede a un gruppo, invece che a un individuo, di rispondere alle domande, il dialogo tende ad autoalimentarsi. I/le partecipanti si collegano ai commenti degli altri presenti e arricchiscono il dialogo in un modo che non sarebbe possibile attraverso un colloquio individuale. Tuttavia, è importante tenere presente che un focus group non è un dibattito. I focus group sono strutturati intorno a una serie di domande accuratamente selezionate in precedenza (generalmente non più di 10), ma la discussione è libera. Idealmente, i commenti dei/delle partecipanti stimolano e influenzano il pensiero e la condivisione altrui.

- » Si basa sul GRUPPO e sull'interazione tra i/le partecipanti.
- » I dati raccolti non consistono solo nel contenuto del confronto, ma anche nelle caratteristiche relazionali che assume lo scambio.
- » La discussione procede seguendo la direzione scelta autonomamente dal gruppo e/o indicata dal/la moderatore/trice.
- » Emergono gli aspetti percepiti come prioritari dal gruppo.
- » Lo scopo è quello di analizzare le prospettive dei/delle partecipanti sull'argomento, senza imposizioni da parte del/la moderatore/trice

2. Obiettivo del Focus Group

Raccogliere spunti e opinioni di donne fuoriuscite da situazioni di violenza sui fattori che sostengono e/o ostacolano il loro empowerment socio-economico e creare uno spazio per discutere in merito ai diritti delle lavoratrici.

3. Configurazione

METODO	In presenza
DURATA E ORARIO	Da 1 ora a 1 ora e mezza (a seconda del numero delle partecipanti) + mezz'ora per il "Modulo informativo sui diritti del lavoro" Data la composizione del gruppo, è importante fissare l'appuntamento in momenti che favoriscano la partecipazione, ad esempio evitando le ore potenzialmente dedicate al lavoro assistenziale.
STAFF CAV	1 operatrice che modera e gestisce la discussione 1 operatrice che prende appunti e verbalizza
PARTECIPANTI	Min 3 - max 5
LUOGO	1 stanza, con possibilità di creare un cerchio con le sedie
MATERIALI	Lavagna a fogli Penne Scheda report focus group (vedi allegato 1) Elenco presenze (nessun riferimento ai nomi delle donne per tutelarne la privacy e l'anonimato)

4. Selezione delle partecipanti

In modo coerente rispetto agli obiettivi delle attività di WP2 e agli scopi specifici del focus group (cioè la raccolta di spunti e opinioni delle donne fuoriuscite da situazioni di violenza sui fattori che sostengono e/o ostacolano il loro empowerment socio-economico), i criteri per la selezione delle donne saranno:

- » Donne che hanno avuto esperienze di ricerca di un posto di lavoro/inserimento lavorativo negli ultimi due anni;
- » Donne che hanno attualmente un lavoro;
- » Donne che sono nella fase di ricerca del lavoro.

In considerazione dell'esperienza dei CAV suggeriamo di NON coinvolgere:

- » Le donne alle prime fasi del loro percorso di uscita da una situazione di violenza, poiché durante queste fasi le donne sono di solito concentrate e devono dare priorità ad altri aspetti legati al percorso di uscita, tra cui questioni relative a sicurezza e protezione;

- » Le donne che hanno subito violenza sul posto di lavoro, compresi i casi di molestia, poiché la partecipazione a un focus group sul tema dell'empowerment socio-economico può riattivare sentimenti negativi e compromettere il percorso di uscita.

Suggeriamo di evitare che le operatrici del CAV che prendono parte al focus group siano o siano state le operatrici di riferimento di una o più partecipanti. Se l'organizzazione interna del CAV non lo consente, la moderatrice dovrà cercare di mantenere un atteggiamento neutrale nei confronti delle donne che già conosce, evitando di usare o fare riferimento a qualsiasi informazione di cui è in possesso da suoi precedenti contatti con le partecipanti.

5. Il ruolo della moderatrice

Durante il focus group, il ruolo della moderatrice implica:

- » Attenzione costante e ascolto;
- » Sensibilità e intuizione;
- » Rigore nella gestione dell'andamento e delle dinamiche di gruppo, ma attenzione nel minimizzare la propria influenza;
- » Gestione del gruppo basata sulla discussione e sul dialogo.

La moderatrice gestisce l'andamento della discussione:

- » Introduce i temi;
- » Dà la parola;
- » Ripropone questioni non debitamente affrontate;
- » Rispetta i limiti del proprio ruolo;
- » Mantiene vivo il dibattito se arriva a un punto morto.

Gestisce le dinamiche di gruppo:

- » Riduce i conflitti;
- » Limita l'influenza dei membri del gruppo che vogliono assumere il ruolo di leader;
- » Incoraggia l'espressione di posizioni minoritarie.

Possibili errori da evitare:

- » Risposte acquiescenti (socialmente auspicabili, che incontrano il consenso collettivo);
- » Orientamento involontario delle risposte;
- » Ridotta spontaneità del contesto;
- » Gestione scorretta delle dinamiche di gruppo;
- » Mancanza di concentrazione;
- » Ridotta articolazione della discussione.

6. “Le regole del gioco”

Le regole del gioco, da spiegare alle partecipanti all’inizio del focus group, sono:

- » Puoi cambiare idea;
- » Puoi non avere un’opinione;
- » È vietato vietare;
- » Non ci sono risposte giuste/sbagliate;
- » Rispetto nei confronti delle idee di tutte;
- » La parola a tutte;
- » Si parla una alla volta
- » Nel caso in cui il gruppo comprenda donne straniere, la moderatrice dovrà parlare chiaramente e lentamente per permettere alle partecipanti non madrelingua di capire e partecipare alla conversazione.

7. Affermazioni e domande

Affermazioni

Tutte voi avete avuto esperienze di ricerca del lavoro e/o di collocamento nell’ultimo periodo.

Ci sono fattori e ostacoli che possono aver favorito o reso più difficoltoso il vostro cammino verso l’empowerment socio-economico.

Parliamone.

Domande

1. Quali sono stati gli elementi fondamentali che ti hanno permesso di intraprendere con successo l’attività di ricerca di lavoro? Quali ostacoli hai dovuto affrontare?
2. Quali elementi pensi siano necessari per portare avanti con successo la ricerca di un lavoro?
3. Quali sono stati gli ostacoli che hanno reso difficile o impossibile il tuo inserimento nel nuovo contesto lavorativo?
4. Quali elementi pensi siano necessari per una buona riuscita nella fase di collocamento?
5. Quali sono stati gli elementi fondamentali che ti hanno permesso di mantenere il posto di lavoro? Quali ostacoli hai dovuto affrontare?

Domanda conclusiva: c’è qualcos’altro che vuoi aggiungere o che non è stato preso in considerazione durante l’incontro?

Nel formulare le domande, la moderatrice può fare riferimento a misure specifiche adottate a livello nazionale.

Discussione sui diritti delle lavoratrici

Dopo la domanda conclusiva, la moderatrice apre con le partecipanti una discussione di mezz'ora sui diritti sociali, informandole e sensibilizzandole circa i principali programmi, politiche, misure a livello nazionale/locale per sostenere l'indipendenza socio-economica delle donne fuoriuscite da situazioni di violenza.

8. Realizzazione passo dopo passo

1. Fasi propedeutiche

Sulla base del numero delle partecipanti, la moderatrice organizza il focus group, stabilendo il tempo da dedicare al “riscaldamento” e alla discussione di ogni domanda. A ciascuna domanda può essere assegnato uno slot di tempo diverso, a seconda della loro complessità.

Durata suggerita (con un focus group di 1,5 ore) + mezz'ora per la discussione sui diritti delle lavoratrici

FASE DEL FOCUS GROUP	TEMPO ASSEGNATO
Riscaldamento	10'
Domanda 1	15'
Domanda 2	15'
Domanda 3	10'
Domanda 4	10'
Domanda 5	15'
Conclusione	15'
Discussione sui diritti delle lavoratrici	30'
TOTALE	120'

2. Focus group

A. Riscaldamento

All'apertura dell'incontro, la moderatrice illustra:

- » l'identità del gruppo
- » gli obiettivi del focus group (panoramica generale) e il contesto generale di WE GO3
- » il ruolo delle 2 operatrici del CAV (1 moderatrice e 1 incaricata di prendere appunti)
- » regole sulla privacy e sul trattamento dei dati
- » la durata del focus group
- » regole del gioco

B. Discussione

- » La moderatrice scrive l'“affermazione” sulla lavagna a fogli in modo che tutte le partecipanti possano leggerla, quindi illustra gli obiettivi specifici del focus group.
- » La moderatrice scrive la “Domanda numero 1” sulla lavagna a fogli in modo che tutte le partecipanti possano leggerla. Poi apre e gestisce la discussione, secondo le “regole del gioco”. La seconda operatrice prende appunti nella Scheda report focus group.
- » Una volta terminata la discussione della prima domanda, la moderatrice passa alla seguente. Verrà seguita la stessa procedura per tutte le domande.
- » La moderatrice ha spazio di manovra nel gestire l'ordine e la struttura delle domande. Se necessario, l'ordine delle domande potrà essere modificato. Ad esempio, se durante la discussione una partecipante anticipa la risposta a una o più delle successive domande, la moderatrice potrà avvalersi di tale risposta per stimolare il flusso della conversazione e passare a quella domanda.
- » Se la moderatrice ritiene che una questione non sia stata approfondita sufficientemente, avrà facoltà di tornare su diverse domande. È importante ricordare che le partecipanti sono libere di NON rispondere, se non vogliono.

C. Domanda conclusiva

- » La moderatrice riassume i punti fondamentali emersi, cercando di dare rilevanza sia agli elementi comuni che a quelli originali.
- » La moderatrice chiede alle partecipanti se la panoramica è esaustiva o se vogliono aggiungere brevemente qualcosa.
- » La moderatrice ringrazia le partecipanti per aver condiviso esperienze personali che possono essere utili al progetto.
- » La moderatrice riassume i punti fondamentali emersi, cercando di dare rilevanza sia agli elementi comuni che a quelli originali.
- » La moderatrice chiede alle partecipanti se la panoramica è esaustiva o se vogliono aggiungere brevemente qualcosa.
- » La moderatrice ringrazia le partecipanti per aver condiviso esperienze personali che possono essere utili al progetto.

D. Discussione sui diritti delle lavoratrici

Sulla base dei punti fondamentali emersi durante la discussione precedente, la moderatrice apre con i partecipanti una discussione sui diritti sociali, informandole e sensibilizzandole circa i principali programmi, politiche, misure a livello nazionale/regionale per sostenere l'indipendenza socio-economica delle donne fuoriuscite da situazioni di violenza.

1. Colloqui individuali (online o in presenza)

Qualora non fosse possibile condurre un focus group “in presenza”, sarà possibile optare per una serie di colloqui individuali online o di persona.

Per quanto riguarda le seguenti dimensioni:

- » Obiettivi;
- » Selezione delle partecipanti;
- » Affermazioni e domande (tranne la “discussione sui diritti delle lavoratrici”);
- » Regole del gioco (tranne quelle relative alle dinamiche di gruppo);
- » Scheda Report.

è possibile fare riferimento alle sezioni precedenti.

2. Configurazione colloqui individuali

METODO	Online o in presenza
DURATA E ORARIO	Da 30 a 45 minuti
STAFF CAV	1 operatrice che conduce il colloquio e prende appunti
MATERIALI	Scheda report (vedi allegato 2) Elenco presenze (nessun riferimento ai nomi delle donne)

3. Realizzazione passo dopo passo

1. Fasi propedeutiche

L’operatrice programma le tempistiche dell’intervista, stabilendo il tempo da dedicare al “riscaldamento” e ad ogni domanda. A ciascuna domanda può essere assegnato uno slot di tempo diverso, a seconda della loro complessità.

Durata suggerita (45 minuti di colloquio):

FASE DI COLLOQUIO	TEMPO ASSEGNATO
Riscaldamento	10'
Domanda 1	5'
Domanda 2	5'
Domanda 3	5'
Domanda 4	5'
Domanda 5	5'
Domanda conclusiva	10'
TOTALE	45'

2.Colloquio

A. Riscaldamento

All'apertura del colloquio, l'operatrice del CAV illustra:

- » gli obiettivi del colloquio (panoramica generale) e il contesto generale di WE GO3
- » regole sulla privacy e sul trattamento dei dati
- » la durata del colloquio
- » regole del gioco

B. Svolgimento dei colloqui

- » L'operatrice presenta l'"affermazione" e illustra gli obiettivi specifici del colloquio.
- » L'operatrice avvia il colloquio, ponendo le domande in ordine e prendendo appunti. Se necessario, l'ordine delle domande può essere modificato e l'operatrice ha la possibilità di tornare a domande precedenti o passare a domande successive.

C. Domanda conclusiva

- » L'operatrice riassume i punti fondamentali emersi.
- » L'operatrice chiede alla partecipante se la panoramica è esaustiva o se vuole aggiungere brevemente qualcosa.
- » L'operatrice ringrazia la partecipante per aver condiviso esperienze personali che possono essere utili al progetto.

Conclusione

Il presente documento “Strumenti di raccolta delle voci delle donne e per la discussione sui diritti delle lavoratrici” è stato approntato dal team di Rel.Azioni Positive (IT), in collaborazione e con il supporto di ActionAid Italia e di tutti gli altri partner del progetto.

Nel settembre 2021 verranno selezionati 3 CAV per paese tra quanti hanno manifestato interesse a prendere parte a una formazione propedeutica a partecipare ai laboratori politici. Una sessione pari a mezza giornata di formazione sarà dedicata agli Strumenti disponibili attualmente e coinvolgerà 60 operatori nei 4 paesi coinvolti nel progetto.

I focus group e le discussioni sui diritti delle lavoratrici si svolgeranno da metà settembre a metà dicembre 2021. I risultati di tali attività saranno raccolti in una relazione entro gennaio 2022.

Partnership

ActionAid Italia, Italia

Istituto per la Ricerca Sociale (IRS), Italia

Rel.Azioni Positive Società Cooperativa Sociale, Italia

Center for Sustainable Communities Development, Bulgaria

Fondation Agir Contre l'Exclusion (FACE), Francia

Women's Center Of Karditsa (WCK), Grecia



This report, was funded by the European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (REC 2014-2020). The content of this report, represents only the views of ActionAid International Italia Onlus and the project partners and is their sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.